



In Questa Settimana...

## Oggi, 21 Gennaio 2024 | 3a Domenica del Tempo Ordinario Domenica della Parola

La Domenica della Parola è stata istituita il 30 settembre del 2019 da papa Francesco. E' una giornata «dedicata alla celebrazione, riflessione e divulgazione della Parola di Dio per far crescere nel popolo di Dio la religiosa e assidua familiarità con le Sacre Scritture».

**Continua in questa settimana la Preghiera per l'Unità dei Cristiani, iniziata Giovedì scorso**

### Martedì 23 Gennaio

ore 18.00 **Celebrazione Ecumenica**  
presieduta da un **Pastore Armeno**, a San Giacomo:

### Mercoledì 24 Gennaio

ore 10.00 **Santa Messa per i defunti**  
ore 21.00 **Incontro del Vangelo**  
on-line (con la piattaforma Meet di Google)



**momento prezioso di riflessione sulla Parola di Dio.**  
In alternativa è possibile seguire la diretta su  
[www.facebook.com/cattedralechioggia](https://www.facebook.com/cattedralechioggia)

### Giovedì 25 Gennaio | **Conclusione della "Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani"**

ore 18.00 **Santa Messa** presieduta dal **Vecovo Giampaolo** a San Giacomo

### Sabato 27 Gennaio

ore 15.00 **Incontro di catechesi per ragazzi della I.C.**  
in oratorio dei Salesiani

### Domenica 28 Gennaio

Nel pomeriggio (ore 15.00 - 18.00), in Seminario **incontro con i Catechisti della diocesi** per l'apertura del Convegno Regionale dei Catechisti.

### Chiesa di San Francesco



Dal Lunedì al Venerdì,  
dalle ore 16.00 alle ore 18.00

### **Adorazione Eucaristica**

libera e silenziosa nella Chiesa di San Francesco  
con possibilità di avvicinare il Sacerdote  
per la Confessione e/o dialogo spirituale

Parrocchia «Santa Maria Assunta» | Campo Duomo, 77 | 30015 **CHIOGGIA** (Venezia)  
Don Danilo Marin 338 7397213 | [danilo.marin@tin.it](mailto:danilo.marin@tin.it)  
Suore Santo Volto Telefono 041 401065 | [santovoltochioggia@gmail.com](mailto:santovoltochioggia@gmail.com)  
[www.cattedralechioggia.it](http://www.cattedralechioggia.it) - [cattedralechioggia@gmail.com](mailto:cattedralechioggia@gmail.com)  
Composizione e Stampa a cura di [DeltaGrafic](http://DeltaGrafic.com) | [deltagrafic.chioggia@tiscali.it](mailto:deltagrafic.chioggia@tiscali.it)



**Domenica 21 Gennaio 2024**

**3a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO o DELLA PAROLA DI DIO**

Anno B



*Il Vangelo di oggi...*

Dal Vangelo di Marco (1,14-20)

**D**opo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».

Passando lungo il mare di Galilea, vide Simone e Andrea, fratello di Simone, mentre gettavano le reti in mare; erano infatti pescatori. Gesù disse loro: «Venite dietro a me, vi farò diventare pescatori di uomini». E subito lasciarono le reti e lo seguirono.

Andando un poco oltre, vide Giacomo, figlio di Zebedeo, e Giovanni suo fratello, mentre anch'essi nella barca riparavano le reti. Subito li chiamò. Ed essi lasciarono il loro padre Zebedeo nella barca con i garzoni e andarono dietro a lui.

**N° 2/2024 - Anno XLIX**

**Lecture del Giorno**

*Gio 3,1-5.10 - Sal 24 - 1Cor 7,29-31 - Mc 1,14-20*



# La riflessione sul Vangelo di Papa Francesco

## Il tempo e la conversione

Il brano evangelico di questa domenica ci mostra, per così dire, il "passaggio del testimone" da Giovanni Battista a Gesù. Ora Gesù può iniziare la sua missione e annunciare la salvezza ormai presente; era Lui la salvezza. La sua predicazione è sintetizzata in queste parole: *«Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo»*.

È un messaggio che ci invita a riflettere su due temi essenziali: il tempo e la conversione.

È compiuto il tempo della salvezza perché Gesù è venuto tra noi. Tuttavia, la salvezza non è automatica; la salvezza è un dono d'amore e come tale offerto alla libertà umana. Sempre, quando si parla di amore, si parla di libertà: un amore senza libertà non è amore; può essere interesse, può essere paura, tante cose, ma l'amore sempre è libero, ed essendo libero richiede una risposta libera: richiede la nostra conversione. Si tratta cioè di cambiare mentalità: questa è la conversione.

Il peccato, soprattutto il peccato della mondanità che è come l'aria, pervade tutto, ha portato una mentalità che tende all'affermazione di sé stessi contro gli altri e anche contro Dio.

A questo si oppone il messaggio di Gesù, che invita a riconoscersi bisognosi di Dio e della sua grazia; ad avere un atteggiamento equilibrato nei confronti dei beni terreni; a essere accoglienti e umili

verso tutti; a conoscere e realizzare sé stessi nell'incontro e nel servizio agli altri. Per ciascuno di noi il tempo in cui poter accogliere la redenzione è breve: è la durata della nostra vita in questo mondo. La vita è un dono dell'infinito amore di Dio, ma è anche tempo di verifica del nostro amore verso di Lui. Perciò ogni momento, ogni istante della nostra esistenza è un tempo prezioso per amare Dio e per amare il prossimo.

La storia della nostra vita ha due ritmi: uno, misurabile, fatto di ore, di giorni, di anni; l'altro, composto dalle stagioni del nostro sviluppo: nascita, infanzia, adolescenza, maturità, vecchiaia, morte. Ogni tempo, ogni fase, ha un valore proprio, e può essere momento privilegiato di incontro con il Signore. La fede ci aiuta a scoprire il significato spirituale di questi tempi: ognuno di essi contiene una particolare chiamata del Signore, alla quale possiamo dare una

risposta positiva o negativa. Nel Vangelo vediamo come hanno risposto Simone, Andrea, Giacomo e Giovanni: erano uomini maturi, avevano il loro lavoro di pescatori, avevano la vita in famiglia... Eppure, quando Gesù passò e li chiamò, «subito lasciarono le reti e lo seguirono». Stiamo attenti anche noi a non lasciare passare Gesù senza riceverlo. Sant'Agostino diceva: "Ho paura di Dio quando passa". Paura di che? Di non riconoscerlo, di non vederlo, di non accoglierlo.



DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO



L'espressione biblica con la quale quest'anno si intende celebrare la Domenica della Parola di Dio è tratta dal vangelo secondo Giovanni: «Rimanete nella mia parola» (Gv 8,31).

Uno dei fatti più esaltanti nella storia del popolo di Israele è certamente quello di verificare come il veicolo privilegiato con il quale Dio si rivolge al popolo e ai singoli rimane quello della "parola". Dire che Dio usa la "Parola" equivale pure ad affermare che Dio parla, cioè, Dio esce dal silenzio e nel suo amore si rivolge all'umanità.

Il fatto che Dio parli implica che intende comunicare qualcosa di intimo, e di necessario per l'uomo, senza il quale non potrebbe mai giungere a una piena conoscenza di se stesso né del mistero di Dio.

L'espressione biblica con la quale quest'anno si intende celebrare la Domenica della Parola di Dio è tratta dal vangelo secondo Giovanni: «Rimanete nella mia parola» (Gv 8,31). Uno dei fatti

più esaltanti nella storia del popolo di Israele è certamente quello di verificare come il veicolo privilegiato con il quale Dio si rivolge al popolo e ai singoli rimane quello della "parola".

Dire che Dio usa la "Parola" equivale pure ad affermare che Dio parla, cioè, Dio esce dal silenzio e nel suo amore si rivolge all'umanità.

Il fatto che Dio parli implica che intende comunicare qualcosa di intimo, e di assolutamente necessario per l'uomo, senza il quale non potrebbe mai giungere a una piena conoscenza di se stesso né del mistero di Dio.

Papa Francesco, si augurava che «ogni comunità, in una domenica dell'anno

liturgico, potesse rinnovare l'impegno per la diffusione, la conoscenza e l'approfondimento della Sacra Scrittura: una domenica dedicata interamente alla Parola di Dio, per comprendere l'inesauribile ricchezza che proviene da quel dialogo costante di Dio con il suo popolo»

